

**CLASSE 18/A - DISCIPLINE GEOMETRICHE,
ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA**

Programma d'esame

**CLASSE 18/A - DISCIPLINE GEOMETRICHE,
ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA**

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

**CLASSE 18/A - DISCIPLINE GEOMETRICHE,
ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA**

Programma d'esame

Classe 18/A

DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

L'esame comprende due prove scritto-grafiche e una prova orale .

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame.

Prove scritto-grafiche

La *prima prova scritto-grafica*, multidisciplinare, è inerente agli aspetti tecnico-culturali e metodologico-didattici, alle problematiche della geometria descrittiva e sue applicazioni, alle problematiche di ricerca e scelta di soluzioni progettuali funzionali al tema proposto. (Esempi: progettazione architettonica, di interni, rilievo; lavorazione artistica del legno e del mobile, con tarsia, laccatura, doratura, intaglio; restauro del mobile antico).

Durata della prova: 8 ore.

La *seconda prova scritto-grafica*, multidisciplinare, è inerente o alle problematiche della progettazione di scenografia e di scenotecnica o riferita all'analisi di un caso.

Durata della prova: 8 ore.

Premesso che gli insegnamenti compresi nella classe di concorso in oggetto si connotano per la loro complementarità, il candidato dovrà dimostrare, nelle due prove

1) di avere padronanza dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva nonché della applicazione della teoria delle ombre e di conoscere l'uso di strumenti multimediali;

2) di saper elaborare, anche attraverso la conoscenza dei principali movimenti artistico-culturali nel loro rapporto con l'arte applicata, percorsi progettuali di ricerca, di analisi, di utilizzazione nonché personali proposte creative;

3) di saper organizzare procedimenti progettuali definiti nelle strutture del linguaggio scenografico;

4) di saper organizzare procedimenti progettuali definiti in base alle strutture tecniche per la realizzazione di scene cinematografiche, teatrali, televisive.

Per quanto attiene alla elaborazione dei percorsi progettuali, il candidato dovrà documentare le singole fasi del progetto con la applicazione di adeguati metodi di visualizzazione e di rappresentazione grafica, geometrica, cromatica, illustrando, in una fase scritta, i principi tecnici sui quali tali metodi sono basati. Inoltre dovrà illustrare le connotazioni storico-stilistiche e tecnologiche delle fasi operative, definendo gli intendimenti del programma esecutivo sulla base della correlazione fra tema, materiali, mezzi operativi prescelti.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare:

- 1) padronanza dei contenuti disciplinari cui le prove si riferiscono;
- 2) capacità espositive e comunicazionali;
- 3) capacità didattico-organizzative di inserimento dell'argomento proposto dalla commissione in un piano didattico coerente e di eventuali collegamenti con altre discipline del curriculum;
- 4) capacità di scelta e di utilizzo degli strumenti didattici, ivi compreso l'uso appropriato di tecnologie (lezione partecipata, lavagna luminosa, strumentazione computerizzata, ecc.).

Il candidato dovrà anche dimostrare di conoscere metodologie di insegnamento e grafico-progettuali connesse alle discipline di insegnamento dei laboratori di cui alle classi di concorso:

- 15/D - Arte della decorazione pittorica e scenografica;
- 16/D - Arte della modellistica, dell'arredamento e della scenotecnica;
- 18/D - Arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio;
- 19/D - Arte delle lacche, della doratura e del restauro.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper organizzare un intervento didattico, in un tempo definito e in condizione di simulazione, su un argomento proposto dalla commissione e scelto fra quelli compresi nell'*Allegato A* e nella discussione degli argomenti oggetto delle prove scritto-grafiche.

Il candidato dovrà anche dimostrare di conoscere criteri di verifica e di valutazione di processo e di prodotto.

Ambiti disciplinari

- 1.1 geometria piana
- 1.2 geometria proiettiva
- 1.3 geometria descrittiva: proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche, prospettiva; teoria delle ombre
- 1.4 sviluppo di solidi

- 2.1 materiali di base, strumenti per la rappresentazione grafica, tecniche; tecnologie computerizzate
- 2.2 teoria del colore

- 3.1 C.A.D. e C.A.D.-Graphic

- 4.1. principali movimenti artistici, con particolare riferimento ai movimenti contemporanei, all'architettura, all'arte del mobile, alle arti dello spettacolo, sulla base della storia degli stili architettonici e della storia delle arti applicate

- 5.1 metodologie progettuali del disegno professionale e metodologie operative di laboratorio
- 5.2 metodologie progettuali e metodologie operative della produzione seriale

- 6.1 progettazione scenografica e multimediale

- 7.1 strutture del linguaggio scenografico
- 7.2 sistemi tecnico-costruttivi per la realizzazione di scene cinematografiche, teatrali, televisive
- 7.3 macchine e congegni per la scenotecnica

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

018A Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica

(vecchia denominazione A024 Discipline geometriche, architettoniche e arredamento; A008 Arte della scenotecnica)

Discipline geometriche, architettoniche e arredamento

Concorso ordinario 1982

I Prova scritto-grafica

Il candidato svolga il seguente tema di geometria descrittiva e sue applicazioni:

«Il candidato dovrà proporre, seguendo i principi e le leggi organizzativi della geometria descrittiva e proiettiva, un insieme organizzato di solidi elementari tali da costituire un "architettonico" - I solidi, a scelta del candidato, possono essere accostati e/o compenetrati tra loro.»

È richiesta la rappresentazione in proiezioni ortogonali, in assonometria, in prospettiva con l'applicazione delle ombre dell'insieme architettonico proposto dal candidato.

Si richiede altresì che il candidato illustri, con apposita relazione, i principi teorici sui quali è basata l'operazione grafica, con riferimenti storico-filologici.

II Prova scritto-grafica

Il candidato svolga il seguente tema inteso a dimostrare la capacità di organizzare il procedimento del progettuale, definendone la struttura del linguaggio:

«Progettare una unità modulare ripetibile scolastica (aula) da intendersi: a) in orizzontale come parte di un organismo seriale costituito dal succedersi delle unità modulari; b) in verticale come "campata" architettonica pluripiano.»

L'unità costituisce una sintesi degli spazi-funzione architettonici e oggettuali; è da intendersi come spazialità interna organizzata (pareti attrezzate, mobili, impianti). Si richiede: pianta dell'unità in scala 1:20 / 1:10, prospetti interni. prospetto esterno (campata multipiano) assonometria - pianta - prospetto - sezione del mobile principale.

Nella fase scritta il candidato dovrà svolgere l'analisi filologica della soluzione formale in rapporto all'uso e alla destinazione del manufatto, illustrando le connotazioni storico-tecnologiche delle fasi operative, i metodi di visualizzazione adottati, e determinando gli intendimenti della programmazione esecutiva in base alla correlazione fra il tema, i materiali e i mezzi operativi prescelti.

Concorso ordinario 1984

I Prova scritto-grafica

«Si rappresenti in proiezione ortogonale, assonometrica e prospettica una piramide retta a base esagonale, sezionata con un piano generico alfa, determinando le ombre, propria e portata, della parte del solido compresa tra il piano alfa e il vertice, sullo stesso piano alfa.»

In una successiva fase scritta si proceda all'illustrazione dei principi teorici sui quali è basata l'operazione grafica, con riferimenti storico-filologici.

II Prova scritto-grafica

«Si organizzi il procedimento progettuale, inerente all'organizzazione di uno spazio fieristico coperto di m² 350 con 16 stands, utilizzando per la divisione pannellature modulari ed attrezzando ogni stand con banconi e strutture espositive. Si prevedano i w.c. per il pubblico, distinti per sesso, di complessivi m² 50 circa. Si rappresenti l'intera struttura fieristica in pianta alla scala 1:100; di almeno due stands le piante siano a scala 1:50 o 1:20. Sono richiesti i prospetti di almeno due pareti e la rappresentazione prospettica di almeno un ambiente.»

La prova consta di una fase grafica e di una fase scritta. Nella fase grafica si richiede di dare esito, secondo criteri metodologici di ricerca, documentandone le singole fasi alla definizione del progetto, con l'applicazione razionale di metodi di rappresentazione geometrica, in base alle motivazioni del tema. Nella fase scritta si richiede l'analisi filologica della soluzione progettuale in rapporto alle peculiari funzioni indicate dal tema, illustrando il metodo di visualizzazione adottato e le connotazioni storico-tecnologiche delle fasi operative; si richiede inoltre di definire gli intendimenti del programma esecutivo, sulla base della correlazione tra il tema, i materiali e i mezzi operativi prescelti.

Concorso ordinario 1990

Prova scritta

La Hochschule fur Gestaltung di Ulm; da Max Bill a Tomas Maldonado.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

I Prova grafica

Sono dati due cilindri dei quali il primo poggia sul piano orizzontale mediante una sua direttrice il cui raggio è triplo rispetto al raggio della direttrice del secondo; tale secondo cilindro è sollevato rispetto al piano orizzontale e si incastra sul primo cilindro talché le generatrici dei due cilindri sono rispettivamente ortogonali tra loro. Inoltre il secondo cilindro sporge a sbalzo rispetto al primo, costituendo una sorta di forma a croce.

Illustrare tale insieme con il metodo delle proiezioni ortogonali, previa la realizzazione di alcuni schizzi assonometrici di studio delle proporzioni.

Assunto un conveniente punto di vista, rappresentare la composizione in prospettiva, completa di ombre proprie e portate, avendo collocato la sorgente di luce in modo tale da ottenere un buon effetto chiaroscurale.

Le dimensioni sono a scelta del candidato.

Durata massima della prova: ore dieci.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

II Prova grafica

Nell'ambito di un grande ufficio "openspace", una zona a forma rettangolare (lati esterni: m. 5,40 x 10,80) viene destinata a "sala riunioni e rappresentanza". Occorrerà pertanto progettare un sistema perimetrale di pareti divisorie, un tavolo riunioni per circa sedici posti a sedere, un angolo salotto con piccola attrezzatura di Bar, una serie di sedute (poltroncine, poltrone, divani) da reperire nel quadro

della produzione a catalogo di qualche buona Azienda di settore, un eventuale contro-soffitto luminoso.

Si richiede il relativo progetto di arredo. individuato tramite: pianta/e, sezioni, prospetti e prospettive dell'insieme e dei particolari più significativi.

Quanto non è qui meglio determinato viene lasciato alla libera scelta del candidato.

Durata massima della prova: ore dieci.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Il progetto di architettura e la sua rappresentazione.
- 2) Disegni industriali e nuovo artigianato: conflitto o integrazione?
- 3) Il linguaggio visuale: dalla prospettiva ai nuovi metodi.
- 4) Teoria sulle proiezioni centrali: illustrazione di almeno tre metodi per eseguire la prospettiva.
- 5) Metodologia di rilievo di ambienti irregolari e rispettiva restituzione grafica.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Lo spazio del disegno, lo spazio dell'oggetto.
- 2) Il disegno industriale: ruolo privato, ruolo pubblico.
- 3) La funzione del disegno dalla ideazione alla realizzazione del progetto.
- 4) Problemi di appartenenza tra un punto ed una retta, una retta ed un piano, un punto ed un piano.
- 5) Rappresentazione di una nicchia con arco, che poggia su due pilastri rappresentati con l'ordine architettonico toscano.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Lo sviluppo dei solidi: importanza per la produzione di elaborati finalizzati alla realizzazione di un imballaggio o di un prototipo di design.
- 2) La rappresentazione prospettica: sue origini storiche e applicazioni pratiche.
- 3) Lettura di un'opera architettonica o di un manufatto artistico attraverso la sua rappresentazione geometrica.
- 4) Il disegno finalizzato alla riproduzione o alla costruzione di un manufatto.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Arte della scenotecnica

Concorso ordinario 1982

I Prova scritto-grafica

Il candidato svolga il seguente tema inerente alla problematica delle progettazioni di scenografia: "Allestimento scenico all'aperto di uno spettacolo a scelta del candidato (musica, danza, poesia)." Si richiedono l'elaborazione del bozzetto e tutte quelle indicazioni necessarie alla comprensione della proposta.

La prova consiste in una trattazione scritto-grafica.

Nella fase grafica il candidato dovrà, secondo criteri metodologici di ricerca, con documentazioni delle singole fasi, dare esito all'elaborazione del progetto ed alle relative visioni prospettiche, in base alle motivazioni del tema.

Nella fase scritta il candidato dovrà svolgere l'analisi filologica della soluzione formale in rapporto alle connotazioni storico-stilistiche e psicologiche, analizzate e selezionate, illustrando i principi tecnici sui quali sono basate le applicazioni prospettiche ed il metodo di visualizzazione adottato.

II Prova scritto-grafica

Il candidato svolga il seguente tema inerente alla problematica della progettazione di scenotecnica: "Il candidato darà espressione tecnica e geometrica alle proposte del bozzetto scenografico scelto. In particolare dovrà produrre: a) planimetria, prospetto, sezioni in scala adeguata al tema; b) particolari costruttivi in scala 1:10, 1:5; 1:1; 3) analisi delle inquadrature."

Il candidato dovrà altresì illustrare, con apposita relazione, le motivazioni critiche adottate nella scelta dei sistemi tecnico-costruttivi e dei materiali, ed inoltre le connotazioni tecnico-filologiche delle fasi operative e del metodo di visualizzazione adottato, determinando gli intendimenti della programmazione esecutiva in base alla correlazione tra il tema, i materiali ed i mezzi prescelti.

Concorso ordinario 1984

I Prova scritto-grafica

"Si elabori, definendolo nelle strutture del linguaggio scenografico e secondo criteri metodologici di ricerca documentandone le singole fasi, un bozzetto e le relative visioni prospettiche sul tema del "bosco", da realizzare su un palcoscenico teatrale."

In una successiva fase scritta, in relazione ai molteplici aspetti di caratterizzazione emotiva che possono essere resi dal suddetto tema, il candidato illustri le soluzioni formali in rapporto alle connotazioni storico-stilistiche e psicologiche analizzate e selezionate, descrivendo altresì i principi tecnici sui quali sono basate le applicazioni prospettiche ed il metodo di visualizzazione adottati.

II Prova scritto-grafica

"Si definiscano graficamente, in scala intellegibile, la planimetria, le sezioni, i prospetti, particolari decorativi e costruttivi ed una inquadratura prospettica di una scenografia teatrale rappresentante un interno ed un esterno trasformabili a vista."

Il candidato preveda obbligatoriamente l'uso di almeno un rialzato e di una pedana con possibilità aggettante, entrambi praticabili e mobili. Il candidato svolga anche una relazione indicando le motivazioni critiche della scelta dei sistemi tecnico-costruttivi e dei materiali, curando nel contempo l'illustrazione delle connotazioni tecnico-filologiche delle fasi operative e del metodo di visualizzazione adottato. Si richiede, altresì, di definire gli intendimenti per il programma esecutivo, sulla base della correlazione tra il tema, i materiali e i mezzi prescelti.

Concorso ordinario 1990

Prova scritta

Criteri di metodo e scelte progettuali per la costruzione di una scena con parti mobili per cambiamenti a vista, destinata ad uno spettacolo operettistico.

Illustrare un esempio significativo.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

I Prova grafica

Si illustrino, con un esempio particolarmente significativo, gli artifici e le tecniche necessarie per ottenere effetti di movimento di un fondale.

Il candidato dovrà organizzare il procedimento progettuale, definendolo nelle strutture del linguaggio scenografico. Dovrà darsi esito secondo criteri metodologici di ricerca, documentandone le singole fasi, all'elaborazione del bozzetto e alle relative visioni prospettiche in base alle motivazioni del tema.

II Prova grafica

Dalla rappresentazione teatrale alla ripresa televisiva.

Comparare le diverse esigenze sceniche e le conseguenti scelte metodologiche e tecniche fondamentali, anche attraverso l'esposizione grafica di esempi particolarmente significativi.

Durata massima delle due prove grafiche: ore dieci.
È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

Concorso riservato 1983 (art.76)

- 1) La progettazione di un fondale scenico per uno spettacolo di danza classica.
- 2) La progettazione di un allestimento scenico di carattere modulare per la rappresentazione di uno spettacolo di giuochi di prestigio.
- 3) La progettazione di un allestimento scenico per la ripresa televisiva di una conferenza stampa di attualità scientifica.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) La prospettiva scenica.
- 2) Metodologie di progettazione di un fondale da analizzare in uno spettacolo folkloristico.
- 3) Metodologie di programmazione e progettazione di un allestimento per una sfilata di moda.
- 4) Nuovi materiali e nuove tecnologie usati per la realizzazione di scene e loro impiego.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.